

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02967 **del** 14/03/2022

Proposta n. 9570 **del** 07/03/2022

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nel Comune di Aprilia (LT) Società proponente: ECO APRILIA srl Registro elenco progetti: n. 132/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii." nel Comune di Aprilia (LT)

Società proponente: **ECO APRILIA srl**

Registro elenco progetti: n. **132/2021**

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente" all' Arch. Marco Rocchi;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

VISTA la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA l'istanza del 14/09/2021, con la quale la Società ECO APRILIA srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nel Comune di Aprilia (LT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTO che con nota prot.n. 837215 del 18/10/2021 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

VALUTATE le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto la pianificazione e i fattori ambientali coinvolti a norma dell'art.19, comma 5 del D. Lgs. 152/06, non è stato possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante;

RITENUTO che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Proponente	ECO APRILIA srl
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Aprilia Località Via Valsugana 22

Registro elenco progetti n. 132/2021

Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Rocchi

Data: 07/03/2022



La società ECO APRILIA srl in data 14/09/2021 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 14/09/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Istanza ed Allegati A, B, C e D
- Studio preliminare di impatto ambientale
- Relazione per la valutazione dell'impatto acustico
- Tavola 1 Stralcio catastale, PTPR Tav. A, B e C, Carta delle aree protette, P.A.I., P.R.G., I.G.M., Zonizzazione Acustica, Aerofotogrammetria con indicazione dell'intorno di 500 m e delle strade
- Tavola 2 Planimetria gestione rifiuti, particolare della pavimentazione, particolare della recinzione
- Tavola 3 Planimetria gestione acque, particolari dell'impianto di prima pioggia, schema dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche
- Dichiarazione capacità produttiva
- Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Latina con prot.n. 18764 del 12/04/2016
- Parere ai soli fini idraulici per realizzazione di un manufatto di scarico indiretto di acque reflue depurate in una scollina interpodereale privata rilasciata dalla Provincia di Latina con prot.n. 48960 del 11/06/2013
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Aprilia con prot.n. 75643 del 03/08/2021
- Ricevuta pagamento oneri istruttori

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 132/2021 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 837215 del 18/10/2021 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/06 e smi.;

Con prot.n. 10955-P del 02/11/2021, acquisita con prot.n. 884490 del 02/11/2021, è pervenuta la nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina;

Con prot.n. 938618 del 16/11/2021 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

Con prot.n. 0111001 del 18/11/2021, acquisita con prot.n. 950662 del 19/11/2021, è pervenuta nota del Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Aprilia;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni; si specifica inoltre, che la presente relazione istruttoria estrapola le dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione

Il progetto riguarda una modifica sostanziale di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Aprilia (LT).

La ditta intende recuperare dai rifiuti di carta e plastica in entrata materiale conforme alle specifiche di settore da poter riutilizzare nell'industria della carta e della plastica.

Il Progetto prevede implementare le seguenti modifiche:

- passaggio all'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.
- aumento del quantitativo dei rifiuti da sottoporre a operazione di recupero R3 da 2.500 t/a a 19.380 t/a (non subirà modifiche il quantitativo globale di rifiuti in ingresso pari a 21.569 t/a e i rifiuti sottoposti a operazione R4
- aggiunta dell'operazione di trattamento R12

L'intervento non prevede alcuna edificazione aggiuntiva rispetto a quelle già esistenti e nessun aumento delle superfici dell'opificio rispetto a quanto già autorizzato.



La quantità annua massima gestibile sarà 21.569 t/a e la quantità massima giornaliera di trattamento 71,89 t/giorno.

Inquadramento territoriale

L'area di progetto ha una superficie complessiva pari a pari a 23350 m, è ubicata in Via Valsugana 22 nel Comune di Aprilia (LT) e risulta individuata catastalmente al foglio n° 139, particella 3984, si trova a circa 5,8 km a sud est dal centro urbano del Comune di Aprilia, circa 560 metri a sud dalla strada statale SS148, a circa 900 metri ad ovest dalla strada provinciale SP87b, a circa 1,6 km a sud ovest dal centro urbano della località Campoverde;

Autorizzazioni acquisite

- Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Aprilia (LT) con prot. n. 18764 del 12/04/2016 e successiva Variante Sostanziale rilasciata dal SUAP del comune di Aprilia (LT) con Determinazione N. 6 del 29/04/2021 rettificata con Determinazione n°8 del 25/05/2021;
- parere favorevole ai soli fini idraulici dalla Provincia di Latina con atto prot. 48960 del giorno 11/06/2013.

QUADRO PROGETTUALE

Descrizione dell'impianto

L'impianto è autorizzato a trattare tramite operazioni R13 R3 e R4 una quantità totale di rifiuti pari a 21.569 t/a di rifiuti speciali e urbani cartacei, plastici, metallici di vetro e di legno.

Nell'area si sviluppa su una superficie totale di 3.350,00 m² suddivisa come segue:

- Superficie capannone 590,00 m²;
- Superficie immobile destinato ad uso uffici di 55 m² circa;
- Superficie totale locali uffici, spogliatoi e servizi 70,19 m²;
- Superficie totale aree a verde 56,00 m²;
- Superficie totale impegnata dagli immobili 660,19 m²;
- Superficie piazzali esterni 2.633,81 m².

Il proponente evidenzia che l'impianto è suddiviso in aree, ognuna delle quali deputata a una funzione specifica precisando che ognuna di queste è posta su superficie impermeabilizzata; inoltre, la superficie delle aree scoperte destinate alle operazioni di gestione rifiuti recuperabili e alla viabilità interna (che ammonta a circa 3.140 m² è interamente pavimentata.

I fabbricati e le aree di trattamento sono corrispondenti alle necessità operative richieste dal ciclo di trattamento dei materiali e sono composte da una zona parcheggio addetti, area uffici, pesa, zone per il conferimento dei rifiuti in ingresso, zone per il recupero dei materiali, zona per lo stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, reti fluidi ausiliari (acqua potabile, servizi, acqua antincendio) e rete collettamento acque reflue (nere, bianche, pluviali, ecc..).

Codici EER, suddivisi per tipologia, dei rifiuti attualmente gestiti dall'impianto:

- Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti: 020100, 020104
- Rifiuti dei processi chimici organici: 070200, 070213
- Rifiuti prodotti da processi termici: 101100, 101112
- Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica: 120100, 120105
- Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti): 150100, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107
- Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (veicoli fuori uso): 160100, 160117, 160119, 160120, 160200, 160214, 160216
- Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati): 170200, 170201, 170202, 170203, 170400, 170401, 170402, 170407
- Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale: 191000, 191002, 191200, 191204, 191205, 191207
- Rifiuti urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata: 200100, 200101, 200102, 200136, 200138, 200139, 200140

Macchinari e attrezzature utilizzati



- Carrello elevatore JUNGHEINRICH EFG 320
- Pala meccanica Komatsu WA320
- Sistema di riduzione volumetrica MACPRESSE MAC 108
- Pesa Coop Bilancia D800

Gestione Delle Acque

Per quanto concerne la gestione degli scarichi idrici, la documentazione progettuale ha evidenziato che lo stabilimento è dotato di reti separate per:

- la regimentazione delle acque reflue civili domestiche con un sistema di fosse Imhoff seguito da un sistema di subirrigazione;
- le acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate piazzale scoperto, dove le superfici scolanti aventi una estensione complessiva di 3.140,00 m², saranno dotati di una propria rete di raccolta e trattamento degli afflussi meteorici formata da caditoie e condotte;
- eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi durante l'attività dell'impianto.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico dell'insediamento produttivo, questo avverrà tramite accumulo in cisterna e con l'acquisto di acque imbottigliate per gli usi potabili.

Ciclo produttivo

Le operazioni di recupero sopra menzionate, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'impianto, sono di seguito elencate secondo l'ordine delle fasi successive:

1. controllo della qualità dei rifiuti in ingresso
2. Messa in riserva (R13)
3. Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 – (R12)
4. Separazione delle frazioni indesiderate tramite selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento e accumulo in balle (R3)
5. Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili (R4)
6. Uscita dei materiali e dei rifiuti prodotti

La movimentazione dei materiali avviene a mezzo di cassoni scarrabili, pale gommate e cingolate, che operano con intensità diverse a seconda dei periodi e delle fasi lavorative, ed autocarri con cassone ribaltabile per i trasporti esterni

Attività

All'interno dell'insediamento, attualmente, vi sono 16 persone/lavoratori e il turno di lavoro, unico, ha una durata di 8 ore giornaliere.

Dismissione

Lo studio preliminare ambientale prevede il ripristino ambientale dell'area sede dell'impianto sarà attuato in conformità di quanto previsto dall'art. 240, lettera q) della parte IV del D. Lgs. 152/06, mediante l'esecuzione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica atti a recuperare il sito per l'effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso prevista dal vigente strumento urbanistico, assicurando la salvaguardia delle matrici ambientali.

QUADRO AMBIENTALE

Di seguito si riporta sinteticamente le considerazioni riportate nello studio preliminare ambientale in merito l'incidenza dell'attività prevista sulle componenti ambientali.

Atmosfera

La documentazione progettuale evidenzia, considerata la tipologia delle lavorazioni effettuate su materiali come carta, plastica, metalli, vetro e legno che le emissioni previste dall'attività sono di tipo diffuso prodotte nelle fasi di stoccaggio e movimentazione di rifiuti e MPS. Anche il traffico veicolare indotto dall'attività dell'impianto contribuisce al quadro emissivo. Il proponente, al fine di attenuare le emissioni prevede come misura di mitigazione nei periodi più siccitosi, la bagnatura dei cumuli.

Viabilità e traffico

Il proponente evidenzia che il progetto non comporterà un aumento del traffico locale in quanto il quantitativo globale di rifiuti non subirà variazione. Inoltre, stima che il quantitativo di rifiuti perverranno alla ditta con un numero medio di



mezzi pari a 3 unità e che l'incremento del flusso sulla rete viaria, che avverrà a seguito della messa in esercizio della modifica sostanziale richiesta dall'impianto è nullo.

Suolo, sottosuolo

Lo studio preliminare ambientale evidenzia che la superficie dell'impianto è completamente impermeabilizzata e non sono previste ulteriori attività di scavi e sbancamenti tali da modificare l'attuale assetto morfologico dell'area. Secondo il proponente, il progetto ha la sua area di sedime all'interno dell'area industriale ed è autorizzato e funzionante già da diverso tempo e per tale motivo non apporta sottrazione di suolo destinato alle attività agricole.

Ambiente idrico

L'attività prevede che le acque meteoriche di prima pioggia confluiranno nel corpo idrico superficiale denominato Canale Rio Torto dopo essere passate attraverso l'idoneo impianto di trattamento. Per quanto concerne le acque sotterranee, l'area di lavorazione dell'impianto risulta completamente impermeabile per evitare contaminazione delle acque sotterranee.

Flora, Fauna ed Ecosistemi

La documentazione progettuale evidenzia che la messa in esercizio della modifica sostanziale che dell'impianto non costituirà perdita e interferenza con ecosistemi e habitat presenti nell'area di intervento, e che delle specie presenti all'interno del territorio considerato (raggio di 1 km) non ve n'è alcuna che possa risultare a rischio di estinzione, e per tale motivo l'attività non crea impatti negativi significativi sulla fauna locale. Inoltre, il proponente evidenzia che non sono presenti nell'intorno immediato dell'area considerata produzioni di particolare pregio sia a livello di specie coltivate che di prodotti alimentari.

Paesaggio

Per quanto concerne il paesaggio, secondo il proponente, tutta la zona circostante è a vocazione industriale, vista anche la vicinanza con altre realtà di trattamento rifiuti; inoltre, l'impianto è esistente e non prevede interventi di costruzione di nuove opere e occupazione di nuovo suolo.

Rumore e vibrazioni

Lo studio preliminare ambientale, considerando i recettori presenti nelle vicinanze, ritiene l'attività previste a seguito delle modifiche, rispetti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico previsti per la zona di appartenenza (classe IV) prevista dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Aprilia.

Salute pubblica

Per quanto concerne tale componente, il proponente ha evidenziato che sono previsti solamente impatti di tipo indiretto riconducibili prevalentemente alle emissioni tipo diffuso in atmosfera e rumore; e che tali criticità non avranno un'incidenza rilevanti in quanto sono previsti sistemi di irrigazione per l'abbattimento delle emissioni diffuse e che il clima acustico resterà invariato rispetto a quanto già attualmente autorizzato.

Rischio incidenti

Il rischio identificato come principale per l'attività di cui al presente progetto è l'incendio, per il quale il proponente, nel rispetto della vigente normativa sulla Prevenzione incendi è stato predisposto un fascicolo documentale presentato al competente Comando dei Vigili del Fuoco.

Utilizzo di risorse ambientali

Lo SPA evidenzia che la risorsa naturale che viene utilizzata e che, a oggi, si ottiene quasi esclusivamente da fonti non rinnovabili, è l'energia elettrica necessaria per il funzionamento delle macchine elettriche presenti nell'impianto. L'acqua servirà sia per usi igienico-sanitari che solo in minima parte per usi industriali (per il bagnamento dei rifiuti nei periodi siccitosi).



QUADRO PROGRAMMATICO

P.R.G.: Zona EI Agricola

P.T.P.R.:

- tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: Paesaggio Agrario di continuità
- tavola B - Beni paesaggistici: assenti
- tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: assenti

P.T.P.G.: presa d'atto dello schema di PTPG effettuata con DCP n° 15 del 03/03/2008

- tavola GE.A.01 l'area di impianto si trova in una classe di pendenza che va a 0° a 11,3° e che quindi non presenta vincoli
- tavola GE.A.03a l'area di impianto si trova in una zona libera da interessamenti di tale genere
- tavola ST.P.02.3 che l'area non ricade in aree SIC
- tavola ST.P.02.3 (Tutela dei beni puntuali, lineari ed areali di interesse storico) l'area di studio è ricompresa nei territori agricoli interessati dalla bonifica storica

P.R.T.A.: bacino afferente Fosso Spaccasassi 2 (nel bacino Canale Acque alte/Moscarello), stato ecologico "cattivo" e stato chimico "non buono"

P.R.Q.A.: Comune di Aprilia ricade in classe 2

Vincolo idrogeologico: non risulta essere sottoposta a vincolo

P.A.I.: assenza del rischio e della pericolosità idrogeologica così come del rischio alluvioni

Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): non ricadente

Zonizzazione Acustica: il sito in questione rientra nelle aree di CLASSE IV "aree di intensa attività umana"

Zonizzazione sismica: zona sismica 2B

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: presenza di fattori di attenzione progettuale relativamente agli aspetti territoriali quali assenza di idonea distanza dall'edificato urbano.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Andrea Rossi ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- il progetto riguarda un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi autorizzato in A.U.A. che svolge operazioni R13 e R3 e R4 per un quantitativo pari a 21.569 t/a, ubicato in zona agricola nel Comune di Aprilia (LT);
- l'impianto prevede il recupero di rifiuti conforme alle specifiche di settore da poter riutilizzare nell'industria della carta e della plastica;
- il progetto prevede:
 - passaggio all'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
 - aumento del quantitativo dei rifiuti da sottoporre a operazione di recupero R3 passando da 2.500 t/a a 19.380 t/a;
 - l'inserimento dell'operazione di trattamento R12
- non è prevista la realizzazione di nuove strutture, l'installazione di nuovi macchinari e nessun aumento delle superfici dell'opificio rispetto a quanto già autorizzato;

per il quadro ambientale

- il proponente ha considerato tutte le componenti ambientali, evidenziando che l'attività genera emissioni di tipo diffuso generata dal traffico veicolare e movimentazione e stoccaggio di rifiuti e MPS e che l'inquinamento acustico resterà invariato rispetto alla situazione ante operam;
- lo studio preliminare ambientale ha anche evidenziato delle misure di contenimento al fine di evitare l'interferenza con le componenti ambientali, quali il sistema di trattamento acque, l'innaffiamento nei periodi sfavorevoli delle aree emmissive, la gestione dei rifiuti in aree impermeabilizzate, oltre misure gestionali e di contenimento al fine di evitare il rischio di incidenti;
- nel contempo si rileva che l'impianto, anche se autorizzato, si inquadra come un'attività di tipo insalubre in un contesto prevalentemente agro-residenziale;



- per quanto concerne la vicinanza con un altro impianto di gestione di rifiuti, lo studio preliminare ambientale non ha valutato l'effetto cumulativo delle attività sulle componenti ambientali interessate;
- per quanto concerne il traffico veicolare indotto e l'alterazione del clima acustico, anche se il proponente non ha rilevato criticità in merito, si ritiene che lo studio preliminare non abbia adeguatamente considerato il possibile incremento derivato dall'aumento della gestione di rifiuti con le operazioni R3 e R12;

per il quadro programmatico

- secondo il Piano Regolatore Generale, l'inquadramento urbanistico risulterebbe incompatibile con l'attività di gestione di rifiuti in quanto l'area di progetto ricade in zona a destinazione Agricola;
- l'area di progetto secondo il P.T.P.R. l'area di progetto non risulta interessata da vincoli di natura paesaggistica, mentre per quanto concerne il P.T.P. il proponente non ha fornito documentazione e rispettiva analisi di congruenza del progetto con le previsioni delle norme di attuazione;
- secondo la pianificazione territoriale provinciale, nello specifico per quanto concerne la tavola di Tutela dei beni puntuali, lineari ed areali di interesse storico (ST.P.02.3), l'area interessata è ricompresa nei territori agricoli interessati dalla bonifica storica;
- per quanto concerne il Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria il Comune di Aprilia ricade nella classe 2, dove uno o più indicatori di legge, in particolare il particolato atmosferico, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, è stato superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- per quanto concerne la pianificazione regionale in materia di gestione di rifiuti, il progetto presenza di fattori di attenzione progettuale relativamente agli aspetti territoriali quali assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;

note degli enti ed amministrazioni interessate:

- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina con prot.n. 10955-P del 02/11/2021 ha ritenuto necessaria la possibilità di effettuare un sopralluogo congiunto sul posto considerata la valenza archeologica dell'area;
- l'Area Urbanistica, Copianificazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con prot.n. 938618 del 16/11/2021 ha rilevato l'assenza della documentazione che attesti la legittimità delle strutture ivi presenti e Certificato di Destinazione Urbanistica comprensivo della trattazione in materia di "Usi Civici";
- il Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Aprilia con prot.n. 0111001 del 18/11/2021 ritiene necessaria una più approfondita analisi degli impatti ambientali correlati all'attività proposta, da rimandare alla successiva procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006, anche in considerazione della valutazione di potenziali impatti derivanti dalla concomitanza di più impianti di trattamento rifiuti sull'area.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto, la sensibilità del contesto territoriale e la destinazione urbanistica (quale emerge un'incompatibilità con la pianificazione territoriale vigente), secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D. Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

RISCONTRATO che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D. Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 7 pagine inclusa la copertina.